

MIKY IL FAVOLIERE
NOVELLE



CON IL SOSTEGNO DI YERATHEL

A CURA DI JOLANDA PIETROBELLI

CristinAPietrobelli

E-Book

MIKY IL FAVOLIERE

NOVELLE

con il sostegno di YERATHEL

A cura di Jolanda Pietrobelli

CristinAPietrobelli

E-Book



Titolo: NOVELLE

Autore: Miky Il Favoliere con il sostegno di Yerathel

Collaborazione: Jolanda Pietrobelli

© 2026. Tutti i diritti riservati. Nessuna parte del libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'A.

Made By Spirituals

L'E-Book è scaricabile gratuitamente dal sito www.libreriacristinapietrobelli.it

*Fino a quando non avrai amato un animale,
una parte della tua anima rimarrà sempre senza luce.*

Anatole France

Titoli Pubblicati in cartaceo

1. Scritture Celesti	Jolanda Pietrobelli
2. 80 Primavera d'amore	Cristina Pietrobelli
3. Dalle mani la vita	Sergio Freggia
4. Consigli del naturopata	Claudio Bargellini
5. Innocente Reiki	Shinpi
6. Babylon 4527	Daniel Asar
7. Il Reiki è rock	Shinpi
8. L'arte medica taoista	Marco Raghianti
9. Tao The Ching	Lao Tzu
10. Antologia Crissiana	Dirka
11. Gli amici invisibili	Daniel Asar
12. Key Stick Combat	Gianni Tucci
13. Il fabbricante di desideri	Claudio Bargellini
14. Omaggio a Yerathel	Jolanda Pietrobelli
15. Cortometraggi interiori	T. DeMartino M.Pegorini
16. Reiki un percorso...	G.Tucci L.Amedei
17. La cattura delle emozioni	Jolanda Pietrobelli
18. I Pilastrini del cielo	Daniel Asar
19. Astrazioni, metamorfosi...	Daniel Asar
20. Il grande popolo dei piccoli esseri	Daniel Asar
21. La fossa dei serpenti	Daniel Asar
22. Io sono tutto ciò	J. Pietrobelli
23. Yeshua	J. Pietrobelli
24. Noi vegetariani di ferro	J. Pietrobelli

E-book

• Anima plebea	J. Pietrobelli
• Breviario di Reiki	J. Pietrobelli
• La dottrina dei 7 chakra	J. Pietrobelli
• Ciao Mamma	J. Pietrobelli
• Elementi di radiestesia	J. Pietrobelli
• Fiori di Bach malattia e benessere	J. Pietronelli
• Gabriele l'annunciatore	J. Pietrobelli
• Ho'oponopono	J.Pietrobelli
• Karma e reincarnazione	J. Pietrobelli
• Dal mio Reiki al nostro Diksha	J. Pietrobelli
• Colloqui con Mahasiah	J. Pietrobelli
• Nei secoli dei secoli	J. Pietrobelli
• Non sparo alla cicogna	J. Pietrobelli
• Oriana Fallaci: il Mito	J.Pietrobelli
• Ma Dio non è Picasso	J. Pietrobelli
• Radiestesia come manifestazione divina	J. Pietrobelli
• Reincarnazione	J. Pietrobelli
• Conversazione con l'Angelo Rochel	J. Pietrobelli

- Storia sentimentale di una caduta J. Pietrobelli
- Superiorità biologica della donna J. Pietrobelli
- Ti parlo d'arte J. Pietrobelli
- Uomo tra religione e magia J. Pietrobelli
- Lei J. Pietrobelli
- I 44 animali di potere J. Pietrobelli
- Animali di potere /carte J. Pietrobelli
- Appunti di viaggio nel mondo della magia J.Pietrobelli
- Thanatos J. Pietrobelli
- Naturalia J. Pietrobelli
- Naturalia 2 J. Pietrobelli
- Podognomica S. Cozzolino
- Divina...Creatura J. Pietrobelli
- Michael Principe degli Angeli J. Pietrobelli
- Anima Art-Terapy J. Pietrobelli
- I racconti della cicogna J. Pietrobelli
- Il Pietrobellino J. Pietrobelli
- Cuore di Tigre J. Pietrobelli
- Sussurri M. Pegorini
- Michela Radogna: l'arte nell'anima J. Pietrobelli
- Apri le ali e vola J. Pietrobelli
- L'abbraccio con l'Angelo J. Pietrobelli
- Ottanta Primavera C. Pietrobelli
- Jo sto con i Pellerossa J. Pietrobelli
- Il Breviario di Reiki edizione riveduta J. Pietrobelli
- Jo? Vegetariana J.Pietrobelli B. Pasqualetti
- Guernica J. Pietrobelli
- Confini J. Pietrobelli
- Farfalle Celesti J. Pietrobelli
- Jo chi sono?Maria L'immacolata concezione J. Pietrobelli
- Piccolo antiquariato &C. J. Pietrobelli
- Guida al Wesak J. Pietrobelli
- Straordinariamente...anima J. Pietrobelli
- J miei guerrieri di Artemediterranea J. Pietrobelli

Raiquen	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Brunella Pasqualetti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Rossana Berti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Paolo Lapi	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Camilla Agnelli	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Michela Radogna	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Ada Lecchini Poesie	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
Ada Lecchini : Inediti	Quaderni d'arte J. Pietrobelli
B. Pasqualetti <Changes>	Quaderni d'arte J. Pietrobelli

- Jo ho il pallino degli angeli J. Pietrobelli
- Corso base di Radiestesia J. Pietrobelli

- Dimensione Azzurra J. Pietrobelli
- Manuale Reiki 2° Grado J. Pietrobelli
- Manuale Reiki 1° Grado J. Pietrobelli
- Pietro Pietrobelli racconta Serrati Vol 1/4 J.Pietrobelli
- Manuale Reiki 1°-2° Livello J. Pietrobelli
- Briciole di Reiki J. Pietrobelli
- La mia storia con Yerathel J. Pietrobelli
- Il Per-Dono colloquio con Yerathel e Cris J. Pietrobelli
- Una chiacchierata con Dio J. Pietrobelli
- Diksha: Ne vuoi un sorso? Sì grazie J. Pietrobelli
- Dio a modo mio (trilogia) J. Pietrobelli
- Dalla teoria del complotto agli angeli J. Pietrobelli
- Conferenza sugli angeli 11 J. Pietrobelli
- Ciao angelo parliamo? Yerathel con J. Pietrobelli
- Esoterismo J. Pietrobelli
- Il soffio che viene dalle stelle J. Pietrobelli
- Un trattato angelico J. Pietrobelli
- Paradiso Purgatorio Inferno Yerathel con J. Pietrobelli
- La bugiarderia J. Pietrobelli
- Verità e Menzogne J. Pietrobelli
- Jo sono tutto ciò J. Pietrobelli
- Chi cerca trova J. Pietrobelli
- La messa taroccata J.Pietrobelli
- Trilogia mascazona J. Pietrobelli
- Innocente Reiki J. Pietrobelli
- Il mio Picasso J. Pietrobelli
- Scritture Celesti J. Pietrobelli
- Oltre il sogno J. Pietrobelli
- Fratelli per sempre Cris Scrittorino
- Io e Te J. Pietrobelli
- Novelle Miky il Favoliere

Introduzione

Una famiglia di scrittori quella di Miky Il Favoliere. Perché? Perché Miky ha un fratello Cris Scrittorino che proprio negli ultimi mesi del precedente anno ha scritto un libro autobiografico davvero bello. <Noi, dice Miky, in famiglia abbiamo la penna facile, anche la nostra mamma umana scrive. Abbiamo preso da lei>. Miky è un panterino di 7 anni, sul tipo intellettuale, un gatto dagli occhi stregosi, mi si passi il termine, propone qui le sue novelle che coinvolgono animali che lui ha analizzato e secondo il loro temperamento vi ha costruito sopra una novella e a dire il vero lui velatamente ha voluto offrirci una morale. Questi sono i titoli:

Premessa di Miky

- Rommy un maestro di Luce
- L'elefante Ciccio
- Cani e gatti
- Il serpente e la farfalla
- Il cacciatore
- Gli angnellini
- Il coniglio amore
- Biby all'improvviso
- La gatta cuginetta
- Ilpiccione
- Il cocodrillo e il suo pianto disperato
- Le scimmie

Anche gli animali hanno un'anima e Miky tira fuori da essi la loro anima.

Buona lettura.

Yerathel

Premessa di Miky

In sogno ho incontrato questo piccolo spazio sacro, il mio, con un po' di animali e a dire il vero da gatto curioso li ho avvicinati, del resto li ho scelti ed ho voluto provare a vivere un po' con loro, assorbendo i loro pensieri, le loro abitudini, il loro modo di vivere. Visto che mi trovavo chiuso nel mio sogno, non avevo necessità di nutrirmi assaggiando il loro cibo per lo più schifoso al mio palato. Io non mangio insetti, topi, non mi piace l'erba e nemmeno le noccioline. Insomma mi ero costruito questo spazio pieno di animali che io avevo memorizzati e che mi piaceva avvicinare senza correre alcun pericolo. Penso per sbaglio di aver visualizzato un cacciatore, al quale ho intimato di andarsene, quello era il mio spazio sacro dove gli animali, quelli, non dovevano correre alcun pericolo. E la sua presenza era inutile e fastidiosa. Non c'è stato modo di cancellarlo, quindi visto che con le parole non ottenevo niente, l'ho aggredito. Io sono un gatto nero e quindi sono una piccola pantera, l'ho graffiato l'ho morso, ma lui invece di reagire mi ha fatto una carezza, mi ha dato un bacio sul mio naso e mi ha detto: io non sono un cacciatore di gatti, a casa ne ho tre e sono il loro papà umano, li amo tantissimo, guai a chi me li tocca! Io sono cacciatore perché in questo mondo sudicio e corrotto mi verrebbe voglia di compromettermi, ma non sarebbe giusto e allora sopprimo gli animali commestibili di cui l'essere umano si ciba>. Lui pensa di avermi convinto. Riflettendo io sono un gatto a cui non piace il pesce e di conseguenza mi piace la ciccina. Però l'amico lo tengo d'occhio! La mi mamma umana (sono nato in una campagnetta pisana) mi ha messo a disposizione tutta la nostra dimora, appunto più nostra che sua, però ha pensato bene di sbarrarmi i terrazzi che mi attirano così tanto... quindi nella mia testa, nella mia anima nei miei sogni mi sono costruito uno spazio aperto e vi ho proiettato dentro un po' di animali per i quali ho provato curiosità.

E adesso passo a raccontare.

Miky

Rommy un Maestro di luce

Ho conosciuto in circostanze particolari per via etere Rommy che cammin facendo mi si è rivelato un Maestro di Luce. Un Gatto Rosso, come il mio fratellino Cris, Rommy oggi non c'è più.

L'ho conosciuto gravemente malato, la sua mamma umana è amica della mia mamma umana e sentendole parlare di questo bimbettino che stava male ho voluto sincerarmi se io avessi potuto fare qualcosa per lui. Noi gatti siamo terapeuti/guaritori/ sciamanetti. Rommy nonostante stesse tanto male e prossimo al decollo voleva vivere ancora per la sua mamma umana che lo ha amato tantissimo proprio come un figliolino e che le ha sconvolto la vita andandosene in silenzio, in punta di piedi, dopo averle regalato gli ultimi bagliori della sua vita.

Il dottore che lo seguiva dall'inizio della malattia aveva già preannunciato alla mamma Giulia una morte dichiarata. Rommy era improvvisamente apparso debilitato, privo di forze, questo bel gattone rosso di 6 chili era diventato in pochissimo tempo un mucchietto d'ossa ricoperte dalla sua pellicina. Lui era un temperamento dolce attaccato alla sua mamma umana, pochi anni fa aveva perso il suo papà umano e quello è stato il suo primo sconvolgimento. Come so queste cose? Me le ha raccontate lui, quando ho convinto Yerathel l'angelo custode della mia casa che abito con la mia mamma umana ed il mio fratellino Cris, a portarmi da lui nella dimora che condivide con la sua mamma Giulia. È una bella casa grande dove per parecchi anni ha vissuto felice con i suoi genitori umani. Quando arrivò in veste di trovatello, perché scappato dalla precedente dimora dove lo trattavano da <gatto>, una carezza, pappa in abbondanza, ma poca considerazione ed un bel giorno, giovanissimo e pimpante se ne andò a rifugiarsi nell'accoglienza di Giulia, quella era la mamma giusta per lui e lei lo ha amato subito. Rommy dove si trova adesso è considerato un Maestro la sua aura è viola o per lo meno la luce che lo circonda è quel colore tanto ambito sulla Terra perché significa il massimo dell'evoluzione, ha incontrato tutti gli animalini di mamma Giulia, lo stavano aspettando, per andare tutti a trovare il loro papà umano. Tutti loro hanno felicemente soggiornato in quella grande casa che li ha accolti con grande amore, fin quando è arrivato per loro il momento di passare il ponte dell'arcobaleno. Il papà umano, una volta lasciate le sue spoglie mortali, non sapeva che loro erano lì in questo luogo bello, fresco, profumato, luminoso dove c'è musica soave e tanto amore. E Ronny ha provveduto subito è arrivato nella luce da Maestro si è tuffato tra le braccia del suo papà umano, che aveva passato il ponte dell'arcobaleno prima di lui, lasciando tanto dolore in quella casa grande e vuota per un gatto e una mamma. Prima che Rommy decidesse di partire per il suo lungo viaggio, io ho chiesto a Yerathel di farmi stare il più possibile accanto a lui, ho tenuto lontano da questa situazione il mio fratellino, perché nella prima fase della nostra vita ha sofferto tanto per me che stavo male, sono vivo grazie a lui, perciò concorde con il nostro stupendo Angelo abbiamo deciso di lasciarlo fuori da questo dolore, anche se lui molto intelligente e con le antenne ritte aveva percepito che stava accadendo qualcosa, ma la nostra mamma umana lo ha coccolato tanto e lo ha distratto. Per poter stare con Rommy e quindi poter fare le mie fughe in spirito, in essenza, dormivo abbastanza. Rommy oramai sfinito, il giorno che se ne è andato in punta di piedi nel sonno sereno e tranquillo, perché la sua mamma Giulia lo potesse ricordare senza traumi anche se con sofferenza, io e l'angelo Yerathel lo abbiamo accompagnato. Mi son dovuto però fermare prima del ponte dell'arcobaleno, l'ho abbracciato gli ho dato un bacino e gli ho detto: ciao Maestro, ogni tanto vieni a trovarmi, io non posso ma tu sì. Poi Yerathel lo ha preso tra le sue braccia e lo ha portato oltre il ponte dell'arcobaleno. Come lo ha appoggiato su una nuvola dorata che lo avrebbe traghettato nel mondo delle meraviglie, Ronny l'ho visto vigoroso, un gattone stupendo e felice. Ero commosso e mentre piangevo Yerathel era accanto a me. Entrambi gli

abbiamo augurato: <buon ponte Rommy>, lui ha risposto:<grazie tranquillo Miky spesso verrò a trovarti così giocheremo insieme e conoscerò il tuo fratellino Cris. Ciao Miky sto davvero bene. Girottolo nella casa dove sono stato felice e tanto amato dalla mia mamma umana. Le starò sempre accanto, qualche volta secondo la sua disposizione d'animo, riuscirà a vedermi>. E questo è amore incondizionato

Ho voluto aprire la mia serie di scritti dedicando un pensiero a Rommy, l'ho conosciuto in una circostanza disperata spero di avergli dato un po' di sollievo. Lui mi ha fatto crescere dentro. Non posso che ringraziarlo.

Anche noi chiamati animali abbiamo un'anima ma troppo spesso l'essere umano pare non lo sappia.

L'elefante Ciccio

Io gioco molto con certi tipi di animali, quelli che mi rimangono più simpatici rispetto ad altri. Anche l'essere umano appartiene alla categoria <animale> di una razza che non mi piace poi così tanto!

L'Elefante, spesso nei miei sogni volo da lui, per trovarlo mi dirigo verso certe zone dell'Africa. In Italia l'elefante si trova in questi stupidi circhi dove lui è maltrattato, molto usato e anche ridicolizzato. Il circo è una delle tante cattiverie umane.

Ho conosciuto nella mia trasferta...l'elefante Ciccio lo chiamo io così, perché rispetto a lui sono una pulce. L'ho trovato subito e mi è piaciuto stare con lui tutto il tempo della mia fiaba. Ci siamo scambiati notizie sulla nostra vita, io gli ho raccontato i fatti miei e lui si è confidato con me. Era molto addolorato perché aveva perso da poco la sua compagna di vita. L'avevano uccisa per rubarle quei dentoni che sporgono ai lati del suo nasone lungo. Da noi questa gentaccia che pratica certa caccia vietata si chiamano <bracconieri>. Me lo ha detto la mia mamma umana durante la visione di un film sull'argomento. Gli elefanti sono animali sensibilissimi, piangono i loro morti con lacrime vere e li vegliano finché possono.

Ciccio era davvero sconvolto da questa perdita, ha pianto tanto ed ha vegliato lungamente questa compagna che gli aveva regalato due bimbettini e ora lui si ritrovava solo con due piccini da crescere. Non si è allontanato dal gruppo, una amica elefanta gli ha promesso di nutrire questi due bimbettoni e di aiutarlo a crescerli. Ciccio le è molto grato e allora lui l'aiuta a difendersi dai cacciatori oppure da quelli chiamati *esseri umani* che vanno a giro su gipponi per fotografarli, filmarli e gli elefanti si spaventano e corrono e a volte si creano situazioni brutte, per esempio non è improbabile che il capo di questa comitiva vedendo gli elefanti correre verso di loro si metta a sparare, spesso ferendo qualche animale. Ciccio una volta è stato ferito ad una zampa e la sua compagna lo ha medicato strappando delle erbe da mettere sulla ferita per fermare il sangue, ma prima di questo andava estratto il proiettile, come? Lei il suo lungo dente lo ha reso appuntito per entrare nella ferita e togliere ciò che c'era. Lei ha provato dolore a rompersi il suo dente per renderlo affilato, però era l'unico modo per salvare la zampa da sicura infezione. Ciccio mi ha voluto far riposare un po' sulla sua testona, mi ha alzato con la sua zampa da terra poi io ho fatto il mio salto da felino e mi sono appollaiato sul suo testone morbido. La sua andatura era piacevole, sembrava una danza. Ho imparato molto, grazie Ciccio.

Gli elefanti sono sensibilissimi, soffrono e piangono con le lacrime, sono animali tendenti al sereno, sono buoni, non danno fastidio a nessuno, ma vengono perseguitati, spesso sono catturati e venduti a tutti i circhi del mondo. E quando entrano in un circo la loro vita diventa un inferno. Li incatenano, li pungolano con quello strumento particolare che fa male, di cui si servono gli addestratori per piegare la loro volontà. Forse i momenti in cui provano un po' di felicità e considerazione è quando i bambini li avvicinano, gli regalano una mela...pochi istanti di serenità e poi l'inferno ricomincia, Ciccio quelle cose le sa perché il loro tam tam fa il giro del mondo e le notizie arrivano anche dove vive lui.

I circhi andrebbero messi fuori legge, perché sono una sofferenza non solo per gli elefanti, ma per quegli animali come le tigri, i leoni, le scimmiette che hanno la disgrazia di entrare a farne parte.

Quando ho lasciato Ciccio ho sentito dentro di me tanta tristezza e ho sofferto per quanto mi aveva confidato. Ciao amico Ciccio ogni tanto in sogno ti verrò a trovare.

Cani e Gatti

Ogni volta che desidero contattare un <fratello animale>, entro in sogno nel mio spazio sacro che mi sono costruito e nel quale trovo abitualmente gli animali che in quel momento la mia anima desidera e con i quali posso passare un po' di tempo con loro, chiacchierando del più e del meno e di quanto la vita ci offre o ci toglie. Certo che parliamo dell'animale umano nostra gioia oppure nostro dolore. Però parliamo anche dei nostri simili. Mi sono svegliato stamani con una curiosità che mi girava nella zucca, voglio capire da cosa viene la rivalità, la disarmonia, il disaccordo che esiste tra noi felini e i cani. Eterni nemici? Non capisco e ho idea che ci sia la zampetta dell'animale umano. cioè l'uomo.

Tempo fa col mio angelo custode Yerathel, che non è proprio mio, ma è anche mio, abbiamo accompagnato al ponte dell'arcobaleno il mio amico Ronny un bel gatto rosso che si è ammalato gravemente e la sua anima ha deciso di abbandonare il suo corpicino provato dalla malattia e volare oltre l'arcobaleno. Era più grande di me come età e molta più esperienza di vita vissuta. Abitava una bella casa spaziosa con un grande giardino che gli permetteva di vivere anche all'aperto e di fare le sue giratine, cosa che non è permesso a me che vivo felicemente <prigioniero>, in una casa calda d'inverno e fresca d'estate. In una casa confortevole. A differenza mia, Rommy è andato parecchio a zonzo quindi ha conosciuto quel mondo al di fuori del nostro habitat casalingo, un mondo di cui non so nemmeno l'esistenza e dato che non lo conosco, non me ne frega nulla. Io faccio la vita del pelandrone, insomma sono libero col mio fratellino Cris, di mettere a soqquadro la casa, di rompere quel che mi pare. La mia vita è sicura. Dunque torniamo ai cani e ai gatti e alla loro inimicizia. Ho posto questa domanda a Rommy e lui mi ha risposto che è proprio una responsabilità, del comportamento dell'essere umano.

Nel frattempo è entrata nel mio spazio sacro una cocherina rossa spagnola di nome Mirtilla, una bella creaturina che a causa di una malattia di nome <cimurro> ha passato l'arcobaleno che era ancora una cucciolina. Lei ha vissuto il suo tempo nella casa della mia nonna umana Cris, assieme alla mia zia Miky di cui porto il nome. Mi sembrava tranquilla guardava Rommy con simpatia. Lei come Rommy andava a spasso ma non da sola al guinzaglio, perché i cani quando non hanno questo arnese che noi non abbiamo, scappano, lei ha incontrato diversi gatti nelle sue passeggiate e li ha trovati per lo più nevrotici, suscettibili, pronti a soffiare se si azzardava a guardarli una volta di troppo.

Dice Mirtilla:< per la mia poca esperienza di vita siete voi gatti a non poter vedere noi cani, noi siamo un po' più mansueti, è vero che esistono delle razze di cani aggressivi resi tali dall'essere umano che sfrutta per i suoi scopi la loro aggressività, ma in linea di massima noi cani siamo dei tontoloni. E quando un cane e un gatto si trovano a vivere nella stessa dimora le cose vanno bene. sono amici, che dire diventano fratelli. Quindi l'inimicizia Cane/Gatto se non è alimentata dalle cattiverie dell' essere umano, non esiste.

Gli esseri umani sono delle strane creature o ti amano, o quando si stufano ti buttano via e ti regalano l'inferno. Vai tranquillo Miky, l'inimicizia tra cani e gatti è semplicemente un'idea dell'essere umano. Rommy stava ad ascoltare Mirtilla, non mi sembrava proprio convinto. Qualche volta lui nelle sue giratine fuori casa ha incontrato un po' di cani che con quell'abbaiare inelegante lo hanno sempre spaventato.

Il cane però ha una cosa da invidiare al gatto: il cane quando non è randagetto ha un padrone che lo comanda, a cui corre dietro, a cui è fedele fino alla morte.

Noi gatti non siamo sottomessi a nessuno e se abbiamo la fortuna di non essere randagini, non solo non abbiamo padroni e facciamo cosa ci pare, ma abbiamo una mamma umana o un mammo umano che ci considerano i loro bambini. E questo ci fa stare bene e rende leggera e felice la nostra esistenza.

Il Serpente e la Farfalla

Il mio sogno continua ed ecco <il mio spazio sacro> nel quale incontri gli animali che interessano il mio vivere. Ho trovato ad aspettarmi un bel Serpente bianco, tenerone, innocuo e molto triste, sulla sua testa si stava riposando una stupenda Farfalla consolatrice. Ho chiesto ad entrambi ho chiesto il motivo per cui hanno fatto in modo di incontrarmi per stare un po' con me e ho realizzato che il Serpente bianco, un tipo secondo me molto gradevole, che mi guardava con due occhioni sgranati e pieni di lacrime, aveva voglia di comprensione e amore ed essendogli volata questa farfalla sulla testa è stato facile stringere amicizia con lei che ha avuto subito cordialità e simpatia per lui. Quando lo ha visto solo e scacciato da coloro che appartengono alla sua razza di serpenti molesti e cattivi, pericolosi, sto parlando dei Constrictor, i Boa insomma. Apro una parentesi, questa notizia me l'ha dato il mio angelo Yerathel, lui è il mio maestro mi insegna l'educazione e a interagire con gli esseri umani. Ma torniamo a questo Boa tutto bianco fin dal giorno della sua nascita è stato ostacolato e la sua famiglia ha pensato di ucciderlo, ma era troppo tenero e la sua mamma ha avuto compassione e lo ha abbandonato alla sua sorte. Il motivo? È semplice un animale, un rettile che non può mimetizzarsi perché nato bianco, sarebbe stato un pericolo per tutta la famiglia e allora è stato deciso di abbandonarlo lasciandogli una possibilità almeno di salvarsi. È cresciuto in mezzo a mille pericoli considerando che sì e bianco ma non scemo è riuscito a sopravvivere. Desideroso di compagnia ha cercato di avvicinarsi e stringere rapporti sociali con qualche serpentina che frequenta come lui le foreste tropicali, ma senza successo il suo colore così deciso e inusuale metteva in fuga l'interlocutore o lo faceva ridere, offendendo il povero rettile motivo di scherno. Allora niente famiglia, niente figliolini, niente moglie. Solo come un povero vagabondo, la sua vita l'avrebbe vissuta da solitario sempre attento ai pericoli e ai cacciatori di serpenti. Il serpente bianco, mi diceva l'amico, in certi luoghi della terra è commestibile, viene cucinato e mangiato. Lui ha girato il mondo ed è stato anche in Oriente, i cinesi che mangiano di tutto, compresi i cani, lo avrebbero subito messo in pentola. Durante il suo girovagare, dopo anni di solitudine assoluta, il Serpente bianco si è imbattuto in una bellissima farfalla dai colori stupenti, lui per la verità avendo fame arretrata, per quanto vegetariano a pancia vuota, un pensierino balordo gli era venuto, poi vedendola così tenera e gentile e fiduciosa, si era posata sulla sua testa, ignara del pericolo, ha deciso di tenersi il mal di pancia dalla fame, preferendo fare amicizia con quella creatura. Lei lo ha portato nel suo regno, un luogo sicuro dove lui poteva stare quanto voleva. Era un campo grande pieno di alberi da frutto, erba alta e fresca, fiori a non finire. Lì nessuno lo avrebbe infastidito, c'era di che nutrirsi! La famiglia delle farfalle numerosissima lo accolsero con tanta simpatia. Perché così tante farfalle chiese il Serpente Bianco e la Farfalla tranquilla gli rispose: perché la nostra vita ha la durata di una settimana, per noi è un secolo! Anche noi siamo sempre in pericolo...i collezionisti di farfalle ci prendono con il retino ci bucano il pancino ci fanno seccare e ci collezionano, fanno scambi, ci vendono. Il serpente soffriva nel sentire queste nefandezze e due lacrime uscirono dai suoi occhioni. Ha subito pensato: sono un mascalzone, io la volevo mangiare perché avevo fame. Mentre pensava questo arrivò una bella notizia: da quando lui era entrato nel mondo delle farfalle si era compiuto un miracolo, sia lui che le sue amiche farfalle avrebbero vissuto per lungo tempo dandosi una mano e proteggendosi a vicenda. Io ero felice di aver ascoltato la sua storia e di aver accolto entrambi nel mio spazio sacro. Sono stato bene in loro compagnia. Il primo periodo della mia vita anche per me non era stato facile e se non fosse stato per il mio fratellino Cris adesso non sarei qui. Vi voglio bene cari amici, rimanete nel mio spazio sacro, magari in sogno ci possiamo rivedere. Bacetti, bacetti, non dimenticatemi io non lo farò.

Il Cacciatore

Come oramai hai capito tu che mi leggi (e ti ringrazio perché vuol dire che suscito il tuo interesse) io quando penso a creare una mia novella, entro nel mio sogno di gatto dove mi sono costruito uno spazio sacro, nel quale incontro un po' di animali. Questa volta invece ho voluto incontrare una "bestia", l'uomo/cacciatore, ovvero un assassino di animali. Lui non fa caccia grossa, si limita a sparare, a uccidere creature indifese che pensano ai fatti loro (la così detta selvaggina). Lui non sa quanto male si fa, eccolo lì con aria supponente che guarda la sua preda, col suo fucile a tracolla e col suo stupido cane/becchino. Nessuno dei due si vergogna, lui il cacciatore uccide per diletto, spara a creature che si fa cucinare, oppure vende, oppure butta via, senza nemmeno una sepoltura. Io non ci parlo con questo rifiuto umano, così basso e crudele, tutto il mio disprezzo colpisca il suo cuore di paglia. Lui mi guarda imbraccia il fucile e mi dice:< anche se sono nel tuo spazio sacro, potrei spararti gatto tignoso che non servi a nulla. Scommetto che sei viziato, hai la tua casa,non hai mai lavorato in vita tua per procurarti il cibo, fai la bella vita, coccolato, al caldo d'inverno, al fresco d'estate, mangi, dormi ti prendi le carezze degli imbecilli gattari che adorano gli animali inutili come te. Mi guardi con sfida? Non ti piaccio? E se ti sparassi un bel colpo in quella tua minuscola testa, piena di nulla? Il mio cane mi serve, mi è fedele e si guadagna da vivere servendomi e dato che è un cane da caccia, non pretende di stare a casa tra le comodità e le attenzioni. Certo non lo disprezzo, il mio affetto non gli manca, ma non gli sto a fare tante moine, sa quale è il suo scopo, mi rispetta e mi è fedele. Non ti piaccio? Che parliamo a fare. Raccontano tante bugie su noi cacciatori, che siamo brutte persone, ma se non fosse per noi, non verrebbero cucinate prelibatezze con un bel vassoio di cacciagione. Hai poco da guardarmi con questi occhietti giudicanti. Tu sei un gatto, anche nero, il gatto delle streghe, i gatti neri portano male. Lo sapevi questo? Esco dal tuo stupido spazio sacro, non ti voglio proprio vedere>.

Dopo che ebbi ascoltato il suo <rosario della scimmia>, mi sono arrabbiato, gli sono saltato addosso e l'ho graffiato bene bene, il suo cane scemo impaurito se l'è data a gambe. <mi vuoi sparare? Brutto e pure senza cervello, provaci e ti cavo un occhio. Tu e tutti quelli che amano la caccia, che provano gusto ad uccidere che cosa ricavate dalle vostre azioni? Una felicità per l'anima? Vi sentite forti, vittoriosi sulle creature in difficoltà che possono solo fuggire quando ci riescono? La guerra, la vostra guerra contro gli animali, vi sentite forti perché uccidete...

La guerra grande o piccola che sia, contro gli animali o contro voi stessi,è una brutta azione e il conto che vo presenta è salato.

Brutto individuo, esci dal mio spazio sacro o ti concio per le feste, stupido uomo col fucile, che non conosce i veri valori della vita! Invece di praticare lo sport della morte, vai a giocare a tennis!

Gli agnellini

Siamo vicini alla s. Pasqua, entrando nel mio spazio sacro questa volta voglio incontrare più agnellini possibili, perché durante il periodo Pasquale, gli umani fanno strage di questi bimbettini, bianchi candidi, indifesi, impauriti perché sanno che la loro fine è sulla tavola dei festeggiamenti, nel giorno di Pasqua. È una tradizione, una brutta tradizione l'agnellino arrosto! Sono arrivato nel mio spazio sacro... quanti agnellini con i genitori, sento in giro tanta disperazione e a dire il vero questa disperazione l'ho provata io da piccolo quando fui minacciato di morte. Ma questa è un'altra storia. La strage degli agnelli per la S. Pasqua, in onore del Signore <l'Agnello di Dio> è proprio un tradimento secondo me dell'intenzione religiosa, dato che l'agnello sacrificato è Gesù, ma cosa c'entra cucinare per Pasqua l'agnellino? La cosa mi turba molto e mi sale tanta rabbia contro questa umanità perversa e ipocrita, quanta gente che si ritiene di fatto religiosa e magari va pure in Chiesa, ma per tradizione... non si fa mancare questo piatto prelibato!!! Vergogna, sono indignato e addolorato. Tutti questi agnellini che sono qui nel mio spazio sacro mi raccontano le loro paure, tremano al pensiero di essere uccisi in nome della S. Pasqua, giorno in cui Gesù risuscita... e loro muoiono. Qualcuno mi ha detto ci tieni nel tuo spazio sacro un po' di tempo? Siamo troppi? Vorrà dire che usciremo noi genitori, ma salva i nostri piccoli. Ho risposto: starete tutti nel mio spazio sacro per sempre e non dovrete più temere nulla. Ho chiesto al mio Angelo il perché di questo scempio e lui mi ha risposto che l'essere umano è dotato di una funzione che si chiama libero arbitrio, un senso di libertà nelle decisioni, siano esse buone o cattive. La morte che si procura agli altri, e qui mi riferisco agli animali, la coscienza fa poi i conti con se stessa. Io ho deciso di ingrandire ancora di più il mio spazio sacro, perché possa ospitare per sempre tutti gli animali perseguitati. Agnellini, agnellini, state tranquilli, non verrete più perseguitati, qui siete al sicuro. Vi do un bacetto per uno, belle creaturine.

Sono uscito dal mio sogno che piangevo.

Vergognati essere umano perverso!

Il Coniglio Amore

Quando decido di dar voce alla mia anima attraverso le mie novelle, passandole alla mia mamma umana, entro nel sogno, perché è lì che trovo il mio Spazio Sacro, dove incontro gli animali non proprio fortunati. E chi è sfortunato quanto un Coniglio? Il Coniglio.

Ho appena messo piede nel mio spazio sacro ed un bellissimo coniglio dalla ciccina tenera e gustosa, per il malefico essere umano, mi è venuto incontro tremante con le lacrime che gli scendevano sul delizioso musetto...è scappato ancora vivo ma ferito gravemente da un negozio /mattatoio, da una macelleria insomma. Ferito e molto sanguinante lo teneva in braccio il mio angelo Yerathel che si è preso cura subito di lui. Tutti gli animali hanno diritto alla vita, perché tutti, proprio tutti, amano, soffrono, sono tristi o allegri, dipende dalle circostanze! Meno male che al mondo esistono anche i vegetariani, gli animalisti che proteggono il mondo animale. Quello definito commestibile, è proprio a rischio. Il coniglio è tra gli animali più a rischio specie per le feste. Un arrosto di coniglio con contorno di patatine...si dice che non sia male! Sto allargando il mio spazio sacro per ospitare per sempre gli animali in pericolo. Il coniglio sta soffrendo molto, non solo per le ferite riportate ma per l'insensibilità di chi si pasce di portare alla propria mensa un piatto definito appetitoso a base di coniglio sul quale esistono tante variazioni di ricette. Mi hanno detto che in certi luoghi, ristoranti tipici...anche i gatti finiscono in pentola. Ma guarda un po' questa fantasia umana così degenerare.

Questo coniglietto senza nome io lo chiamerò <Amore> , lui così indifeso, mite pronto al perdono...lui non vuole essere in guerra con nessuno e perdona il mondo umano. Eppure gli hanno fatto del male, è riuscito a fuggire con una coscetta sanguinante, dopo aver assestato un bel morso con i suoi dentoni al macellaio che lo stava per dividere in pezzi,ma prima lo doveva spellare!!!con l'aiuto degli Angeli è arrivato al mio spazio sacro. Adesso Yerathel lo sta curando. Le cure di un angelo sono di sostanza e indolori. Adesso il coniglietto Amore ha solo bisogno di riposo e poi starà al sicuro per sempre nel mio spazio sacro, dove tutti gli animali che ho accolto hanno imparato a stare assieme, a volersi bene e a farsi buona compagnia. L'unico essere immondo che ho cacciato è stato il <cacciatore> che se ne vada a giro per la sua anima e si spaventi pure nel vedere quanto è nera e quanto male gli porterà. Io parlo del male spirituale. Un giorno questa anima così sporca farà i conti con se stessa e spero che il prezzo da pagare sia davvero alto.

Adesso voglio stare col mio nuovo amico, il Coniglio Amore, qui nel mio spazio sacro troverà tutto il conforto di cui ha bisogno.

Sono felice ogni volta che incontro un mio simile da poter aiutare, io sono un gatto fortunato, ho tutto ciò che desidero e allora ho deciso di costruire nel mio sogno, un mio spazio sacro dove ospitare per sempre tutti gli animali offesi dalle circostanze umane e qui troveranno subito protezione e amore.

Mi sto svegliando dal mio sogno e accanto a me c'è il mio fratellino Cris e la mia mamma umana che mi ama e mi protegge.

Biby all'improvviso – 19 marzo festa del papà

Caro Biby, non mi sarei aspettato che dopo il tuo amichetto di casa, che se ne è volato in cielo poco tempo fa...di lì a poco te ne saresti andato anche tu. Avete lasciato la vostra mamma umana Giulia, sola doppiamente addolorata. Nel giro di così poco tempo mai si sarebbe aspettata una cosa del genere, perdere i suoi due bimbettini. Io sto male perché non ti sono stato vicino come con Rommy, in quel frangente ti ho visto poche volte, mi sembravi arrogante con un brutto carattere, invece forse stavi male anche tu. Con Rommy così dolce e gentile è stato bello stargli accanto, anche se per poco, nei suoi ultimi momenti di vita sulla terra. La tua partenza avvenuta quando il mondo festeggiava < la festa del papà>, è stata improvvisa, e veloce e io non ho potuto salutarti, consolarti. Quando eri sgarbato con Rommy che non stava bene e avrebbe avuto bisogno del tuo affetto, della tua vicinanza, ti avrei picchiato volentieri. Ora mi pento di questo desiderio, forse cominciavi a stare male anche tu. Il mio angelo mi ha detto che sei già tra le braccia del tuo papà Renato e Rommy è lì con voi e siete circondati da tutti gli animalini che il Papà ha avuto assieme alla tua mamma umana in quella grande ed accogliente casa calda di amore per voi tutti e ora improvvisamente vuota e fredda. Il mio angelo Yerathel mi ha promesso che ti porteremo noi la mia letterina e così ci conosceremo meglio. Rommy mi viene a trovare spesso, giochiamo, parliamo, mi racconta tante cose e questo se tu vorrai (io lo spero) potrà accadere anche con te. Mi hai fatto piangere tanto ieri e anche ora, sono tanto addolorato perché non ho potuto starti vicino come ho fatto con Rommy. Ma appena ti porteremo la mia letterina, il mio angelo mi ha detto che ti potrò abbracciare e darti tanti bacini sulla tua zucchetta. Anche tu sei dolce e bravo, ora che stai bene. preparati Biby perché arrivo e ti abbraccerò tanto. Non potrò trattenermi troppo, perché io faccio parte del mondo dei vivi e tu dei viventi. Prometti che verrai a trovarmi con Rommy, potremo stare un po' insieme, giocare e viverci.

Ciao Biby, ti voglio tanto bene e anche la tua mamma umana te ne vuole tanto, l'hai lasciata sola e addolorata. Non potevi fare altrimenti povero piccolo gatto...era giunto per te il momento di riposare, di lasciare il tuo corpicino tanto malato e di cominciare a vivere una vita bella e infinita accanto al tuo papà oramai non più umano ma anima e a tutti quegli amichetti che hanno abitato quella grande casa piena di amore, prima di te.

Preparati ad abbracciarmi perché arrivo presto tra le ali del mio angelo Yerathel, ciao piccolo nuovo amico ti voglio tanto bene.

Tuo Miky

La gatta cuginetta

Per la verità questa volta non sono finito nel mio sogno per entrare nel mio spazio sacro, dove di solito mi trattengo (il tempo di fare un pisolino come sono abituato) in compagnia di miei simili animaletti che hanno necessità di sicurezza e di conforto. Stavo giocando col <mi fratello>, quando è arrivata una bella gattona piena di salute e ciccio. Ma era strana la sua apparizione, da dove veniva, era circondata da una bellissima luce, mi ha sorriso e mi ha detto: <ciao sono Cristal, ho da pochi giorni passato il ponte dell'arcobaleno...nel sonno. La mia malattia ultimamente mi ha fatto soffrire un po', la mia mamma umana Miky, è la tua zia, quindi io sono la tua cuginetta. Mi ha fatto curare tanto perché mi ama tanto e mi voleva viva accanto a lei. Poi è successo che dopo la mia ultima pappa, nemmeno tanto apprezzata per il mio stato di salute, mi sono addormentata, lo sapevo che quelli erano stati i miei ultimi momenti con lei! Eccomi qua a parlare con te. In questo periodo tu hai sofferto molto per l'uscita di scena dalla vita, di tuoi due amichetti per caso, Rommy e Biby. Se ne sono andati a poca distanza l'uno dall'altro. Tu sei in contatto con loro e quando il tuo angelo <Yerathel>, vedi che lo conosco? Te lo permette, loro vengono a trovarti e giocare. Mi piacerebbe essere tra di voi. Ti ricordi l'unica volta che ci siamo visti? Io ero già grande ed ero venuta a casa tua con la mia mamma umana, quando mi vedesti mi soffiasti, eri così piccolo ma in un attimo con tutta la tua pelliccetta gonfia diventasti molto aggressivo. Ci rimasi male, infondo io sono una gatta dolce che non ha mai aggredito nessuno. Forse non conoscendomi, pensavi che fossi venuta ad invadere il tuo spazio. Invece vedo che sei un gatto accogliente, una bella panterina nera, con cui mi piacerebbe giocare se tu vorrai. Mi piace lo spazio sacro che tu hai costruito, che metti a disposizione di animali bisognosi di protezione. Allora Miky, porti il nome della mia mamma umana, vuoi giocare anche con me? Mi piacerebbe tanto, certo non potrà essere spesso perché io sono dalla parte opposta dell'arcobaleno, sono una <gatta vivente> e tu sei un< gatto vivo> e questa è la sostanziale , diversa posizione tra noi due>.

A dire il vero mi ricordo adesso di Cristal e di quando spaventato, nel vederla dentro la mia dimora, mi misi sulle difensive e le soffiai. Io ero piccolo e lei era una gattona. Non la conoscevo, aveva invaso il mio territorio e cercai di aggredirla (io così minuscolo) come potevo.

Certo che giocheremo insieme, così saremo in cinque voi tre e io col mio fratello Cris. Io sono un tipo un po' schivo, solitario, spesso il< mi fratello rosso>, bello è un fusto, gli voglio un sacco di bene, giocherellone un po' troppo, mi rompe le scatole e allora ci azzuffiamo. Comincio sempre io, ma le colpe se le prende sempre lui. Lui è appiccicoso per i miei gusti. Io sono più schivo, riflessivo, mi piace starmene solo in contemplazione, lui è troppo ruzzone. Però lo adoro.

Bene Cristal, è stata una bella sorpresa vederti, allora fai parte della nostra <banda>. Adesso torna nella tua atmosfera e quando il mio angelo me lo permetterà ci ritroveremo tutti a giocare e a raccontarci le nostre cosette.

Ciao Cristal, ciao cuginetta, benvenuta nel nostro cerchio. La nostra è una situazione, agli occhi altrui, un po' anomala perché io sono vivo (e vorrei continuare ad esserlo per tanto tempo), e voi siete viventi.

Ti do un grappolo di bacetti da portare anche a Rommy e Biby.

Ciao il tuo cuginetto Miky

Il Piccione

Il mio viaggio itinerante nel mio sogno continua e a dire il vero sto imparando tante cose che il mio angelo mi racconta su tutti gli animali che godono del mio spazio sacro, che è il loro rifugio e per certi versi la loro salvezza. Sono appena arrivato e mi viene incontro un piccione, un piccione simpatico, vispo. Nella mia casa, nello studio della mia mamma umana, c'è una porta finestra attrezzata per me e il mio fratellino e quando si spalanca sul balcone la ringhiera e i vasi dei fiori si posano queste creature pennute che ci piacciono tanto. Sembra che ci vengano a trovare e a noi piacciono davvero tanto. Sono tanti anni che la città è popolata dai piccioni, non hanno una vita facile, debbono trovarsi il cibo e luoghi in cui ripararsi e riposare, però sono liberi sono vivi. Il piccione una volta era un gustoso manicaretto, oggi nessuno si sogna di cucinare un piatto del genere. Alcuni di loro sono malati, forse molti e muoiono, altri volano nel cielo . sono contento che questo <piccionificio> sia finito, credo da circa 40 anni mi dice il mio angelo Yerathel. Questo piccione che si è posato sulla mia zucca e sbatte le alette, mi ha regalato due penne una per me e una per il mio fratello Cris e mi ha detto: <vi regalo volentieri un mio ricordo, perché tu e il tuo fratellino, quando passo davanti al vostro terrazzo, ci passo tante volte, perché mi piacete quando spalancate i vostri occhioni e fate quei versetti bellini. Per me sono momenti di affetto. Sai, anche noi piccioni liberi quanto vuoi, abbiamo bisogno di affetto, la gente ci scaccia perché teme che portiamo malattie. Una volta ci cucinavano e ora ci scacciano disgustate. I gabbiani per esempio quando volano su un davanzale o su un terrazzo trovano persone che gli danno un po' di pappa, gli uccellini ugualmente. A noi non da niente nessuno, dobbiamo faticare per procurarcelo. Però siamo vivi e nessuno ci cucina più. Caro micetto, un posticino per me qui c'è? E se ci porto qualche fratellino, me lo concedi?>< ma certo il mio spazio sacro è per tutti gli animali che hanno necessità, tu porta fratelli, genitori, amici, per me va bene qui starete tranquilli. Ciao bel piccione, un bacetto sulla zucchina.

Ti voglio bene.

Il coccodrillo e il suo pianto disperato

Oggi c'è un'arietta di primavera in giro io sono nello studio della mia mamma umana davanti alla porta finestra aperta, sono appollaiato sul mio cuscino preferito, regalo di mamma, il sole riscalda ma mia pelliccetta nera e ho voglia di farmi un sonnellino pomeridiano. Mi lascio così andare nel mio favoloso sogno che mi porta dritto al mio spazio sacro dove trovo tutti gli amici raccolti al suo interno sicuro. Ma tira un'aria che non mi piace proprio, c'è un allarmismo generale che sento subito e mi rendo conto perché. Si è presentato alla porta della nostra coscienza un coccodrillo ferito dal pianto disperato. Gli sono andato incontro deciso a capire cosa gli fosse successo, mi rivolgo al nuovo ospite (ma non manco di assicurare gli altri che chi entra nello spazio sacro qualora fosse fuori pericoloso, qua dentro perde tali poteri) nel frattempo Yerathel con il suo tiocco particolare cura le sue ferite: ehi bel coccodrillo ti è forse rimasto qualche peso umano sullo stomaco e non hai digerito?

1. <Non scherzare mi implora il lucertolone, sono disperato, i cacciatori, più che altro predatori, mi hanno braccato e hanno cercato di spellarmi vivo, sono riuscito a scivolare nell'acqua e a morsicare il polpaccio di quello più cattivo e sono riuscito a scappare. La mia pelle è preziosa nel vostro mondo, si fanno cinture, scarpe, borse, accessori in genere. L'uomo è uno sterminatore! Mentre scappavo e chiedevo aiuto, non so poi a chi mi si è aperto davanti questo posto che si chiama <spazio sacro> e c'è il tuo cuore a capo di questo posto. Sono entrato e ho visto che ho creato un po' di scompiglio, l'accoglienza non è stata entusiasmante, c'è stato un fuggi fuggi. Meno male che sei arrivato tu e il tuo angelo, altrimenti mi avrebbero lasciato morire dissanguato, nessuno ha avuto il coraggio di darmi una mano, perché mi stanno tutti lontano?> < caro mio sei un lucertolone enorme e solitamente pericoloso, non fare il furbetto, lo sai bene, in condizioni normali uccidi e mangi tanto! Questa è la fama che hai, perciò questo popolo di animali, vedendoti si è spaventato. O popolo animale, ricordatevi che chiunque entra nel mio spazio sacro qualora fosse pericoloso, perde i suoi poteri, quindi state tranquilli e venite a conoscere il nuovo amico : il coccodrillo> <dimmi cosa posso fare per te?>< mi terrestri nel tuo spazio sacro, mi vuoi salvare dalla crudeltà del mondo esterno? Ti prego ho tanta paura, i cacciatori sono spietati, ti prego aiutami. Lo chiedo anche a voi aiutatemi. Quando mi hanno preso mi hanno tolto tutti i denti e hanno cominciato a spellarmi vivo. Vi prego salvatemi>.

Yerathel mossosi a compassione con un tocco prodigioso gli ha ridato tutti i suoi denti e tutti lo abbiamo accolto a braccia aperte. Tornata l'armonia nello spazio sacro io ho tenuto a precisare che qui dentro sono tutti fratelli, l'unico capo sono io, lo spazio sacro l'ho costruito nel mio cuore, qui regna amore e felicità. Ciao coccodrillo non piangere più, fai il bravo e tutti ti ameranno.

Mi sono svegliato e il mio fratellino rosso Cris, mi stava guardando e mi accarezzava. Noi ci amiamo molto e stiamo sempre insieme. Siamo una famiglia bella e unita.

Le scimmie

Stamani non ho proprio voglia di svegliarmi perché il mio sonno è un po' più forte del solito. Voglio entrare per l'ultima volta nel mio spazio sacro, ho pensato di aprire la porta del medesimo, tutti gli animali che hanno bisogno di un rifugio dove trovare conforto e amore e protezione, sono liberi di entrare, sono ben accetti al mio cuore.. due scimmie mi aspettano, una grande e una piccola, sono serene, allegre, simpatiche e chiacchierone. Hanno pensato che io avessi bisogno di loro; questo spazio sacro secondo il loro sentire hanno necessità di due tipetti come loro. Hanno ragione, sono felici, giocose e pacifiche e possono davvero essere un punto di forza per <lo spazio sacro>. Così esordiscono:< buon giorno Miky e buon giorno Angelo, sei tu caro Angelo che ci hai convocate qui e le ragioni... ci piacciono anche tanto. Noi porteremo avanti il vostro lavoro, caro Miky, sempre legati al filo del tuo cuore, questo <spazio sacro> che tu hai creato con la tua fantasia ma dentro al tuo cuore, noi lo terremo come tu lo vuoi. Non chiuderemo le porte a nessun animale bisognoso e credici sono tanti gli animali perseguitati dai cacciatori, maltrattati, abbandonati, noi li accoglieremo con lo stesso amore con cui lo hai fatto tu fino ad oggi. Stai sereno Miky, noi faremo tutto ciò che desideri, metteremo in atto la tua accoglienza, mirata a tutti gli animali perseguitati e maltrattati, senza futuro. Il tuo cuore ti informerà sempre di ciò che accade di bello nel tuo spazio sacro e magari Yerthel, ti porterà dentro le sue ali di luce a trovarci. Ti auguro tanta felicità con la tua bellissima famiglia, ciao bel miccio nero, ti vogliamo tutti tanto bene.>

Sono davvero simpatiche queste due scimmie, mi piacciono, allora lascio il mio compito a loro. Il mio <spazio sacro> si affaccia adesso su tutto il mondo animale che ha necessità di amore e considerazione e protezione. Grazie scimmiette, anch'io vi voglio bene.

Ciao a tutti da Miky e Yerathel.

Conclusioni di Jolanda Pietrobelli

Miky ha concluso il suo lavoro, più che altro queste novelle rappresentano un percorso che lui ha voluto fare assieme al suo angelo custode, è un gatto che gode del privilegio di avere un angelo accanto che gli insegna tante cose. Per quanto io penso che gli angeli stanno accanto non solo all'essere umano che il più delle volte non sa nemmeno chi sia, ma si prendono cura degli animali e li assistono quando vengono maltrattati, uccisi per un sacco di motivi che non sto qui ad elencare. Miki per scrivere le sue novelle che hanno anche un risvolto morale, si è creato uno spazio sacro dentro al suo cuoricino e scivolando nel sogno con l'aiuto di Yerathel ha costruito ha allargato questo spazio in cui accogliere i protagonisti delle sue novelle. Gli animali scelti o meglio trovati e ospitati in questo spazio sacro li ha lasciati al caso, oppure si sono liberati nella sua fantasia dove il cuore e l'amore sono i principali sensori di questo lavoro, che è stato abbastanza sofferto da questo gatto nero, il panterino Micky il quale prima che fosse accolto nella sua casa umana, ha vissuto i primi 40 giorni di vita in un inferno e se è vivo lo deve al fratellino Cris che lo ha letteralmente salvato. Cris ha descritto la loro storia dopo nascita nel suo libro <Fratelli per sempre> che ha dedicato a Miky. Sono sempre più convinta che gli animali abbiano un'anima. Essi amano, soffrono, comunicano. Basta saperli ascoltare.



Miky assieme al fratellino <Cris lo Scrittorino> è nato nella campagna pisana, in una colonia il 7 maggio 2019. È un panterino nero bellissimo, non è molto dolce come il fratellino perché di sberle da piccolissimo ne ha prese dalla vita che stava iniziando, è timido pauroso, La sua mamma umana li ha viziati dal momento in cui sono entrati a far parte della famiglia. Avevano 40 giorni. Miky è pure lui un gatto guaritore, è un essere senziente, capace di provare amore e dolore, questo dice la< legge Brambilla>. È un gatto telepatico, più o meno tutti i gatti lo sono, ma lui ed il fratellino lo sono in particolare, quindi dalle sfere celesti e per desiderio suo è nato questo lavoro <Le novelle di Miky il Favoliere> sostenuto dall'Angelo Yerathel, con la collaborazione di Jolanda Pietrobelli.

Sommario

Introduzione di Yerathel	8
Premessa di Miky	9
Rommy maestro di luce	10
L'elefante Ciccio	12
Cani e gatti	13
Il serpente e la farfalla	15
Il cacciatore	16
Gli agnellini	17
Il coniglio amore	18
Biby all'improvviso	19
La gatta cuginetta	20
Il piccione	21
Il cocodrillo e il suo pianto disperato	22
Le scimmie	23
Conclusioni di Jolanda Pietrobelli	24.